

quand' altro non sia, un resto ancora di convalescenza gliela senti nella mancanza di forza. Egli ha bella e soave tempra di voce, ma acconcia più forse al mezzo carattere che al tenore. Ad ogni modo ei canta bene e piace così nella cavatina che nell' aria del second' atto.

Qui dobbiamo fare una giustificazione. L' *Apatista*, nostro fratello, perdette a un tratto la naturale apatia e s' appassionò grandemente contr' al basso ch' ei fece con la sua penna nientemeno che *befleggiare* dal pubblico. Veramente nol chiama per nome, ma qual meschina circospezione! Tutti sanno che il basso, è il *Lei*. Ora se vi fu attore che fosse la prima sera veramente compatito, questo fu il basso, il quale se basso affatto non può dirsi pel registro, ha pur bella voce di baritono, e tocca ancora molte note dell' altra chiave. Se per pubblico, poichè a questa parola si dà un così vario ed ampio significato, l' *Apatista* nostro fratello intende le genti della sua conversazione, e queste l' han beffeggiato, e noi possiamo assicurarlo che le genti della nostra, il pubblico che parla con noi, lo trovò buon cantante, e lodollo, per quanto ne consentiva la piccola parte. Il *Lei* sta in oltre assai bene in iscena ed è bellissimo giovane, almeno per quello che di là ne apparisce. Dobbiamo di due cose ancora parlare; de-